



Area Pianificazione Territoriale e Mobilità Sostenibile
Servizio Pianificazione del territorio

Bologna, 3 marzo 2025

All' **ARPAE**
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e
l'energia dell'Emilia-Romagna
**Area autorizzazioni e concessioni
Metropolitana**

c.a. dott. Alberto Dall'Olio
aoobo@cert.arpa.emr.it

e p.c. **Regione Emilia-Romagna**
Area Valutazione Impatto Ambientale e
Autorizzazioni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Città Metropolitana di Bologna
Settore Strade, sicurezza e ciclovie
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Comune di Castel San Pietro
comune.castelsanpietro@cert.provincia.bo.it

Comune di Monterenzio
comune.monterenzio@cert.provincia.bo.it

Comune di Castel del Rio
comune.casteldelrio@cert.provincia.bo.it

Comune di Casalfiumanese
comune.casalfiumanese@cert.provincia.bo.it

Unione dei Comuni Savena Idice
unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it

Nuovo Circondario Imolese
circondario.imola@cert.provincia.bo.it

AGSM AIM POWER S.R.L.
power@pec.agsmait.it

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Servizio Pianificazione del Territorio

Via Zamboni n. 13 - 40126 Bologna - Tel. 051 6598777 - mariagrazia.murru@cittametropolitana.bo.it
www.cittametropolitana.bo.it - Posta certificata: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato "Impianto eolico Casoni di Romagna" localizzato nel comune di Monterenzio e Castel del Rio (BO) e nei Comuni di Castel San Pietro Terme e Casalfiumanese (BO) per aspetti legati alla fase di cantiere e alla viabilità interferita.

Proponente: AGSM AIM POWER S.R.L.

(rif. Arpae Pratica n. 3974/2024, rif. Regione Emilia-Romagna - Fascicolo n. 1311/84/2024)

Secondo contributo della Città metropolitana di Bologna (Servizio Pianificazione del territorio)

Con riferimento al procedimento in oggetto, viste le integrazioni prodotte dalla società proponente e condivise da Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana su apposito portale regionale delle valutazioni ambientali (comunicazione acquisita con PG 10895 del 19/02/25), tenuto conto anche dell'illustrazione delle suddette integrazioni nell'incontro istruttorio svolto in data 25/02/2025 (convocato con medesima nota Arpae agli atti con PG 10895 del 19/02/25), **richiamato integralmente il precedente contributo trasmesso dal Servizio scrivente con nota PG 82567/2024**, si riportano di seguito le valutazioni di riscontro alle integrazioni prodotte.

Con particolare riferimento al "*Documento di risposta alla richiesta integrazioni della Regione Emilia Romagna del 23/12/2024*", si richiamano due aspetti non approfonditi dal proponente rispetto a quanto richiesto dalla Città metropolitana (con nota PG 82567/2024), dando atto di quanto motivato dal proponente al secondo incontro istruttorio tenutosi il 25/02/2025:

1. **Coerenza con normativa nazionale e regionale vigente relativa alla localizzazione degli impianti eolici:** il proponente ha ribadito la coerenza con il D.lgs. 199/2021, art. 20 comma 8 lett. a), in quanto il progetto è localizzato in un sito dove è già installato un impianto della stessa fonte; per tale motivo non ritiene applicabile la verifica di idoneità ai sensi della DAL 51/2011.

Relativamente a tale aspetto, richiamata la competenza in materia energetica assegnata dalla normativa vigente alla Regione, si ritiene che tale aspetto debba essere verificato, congiuntamente con il competente servizio regionale, sia per dirimere l'eventuale esclusione da VIA, sia ai fini della successiva procedura autorizzativa (come meglio precisato nelle valutazioni conclusive).

2. **Confronto tra i diversi impatti ambientali potenzialmente indotti dalle due possibilità di intervento sull'impianto esistente, ovvero revamping e repowering,** al fine di valutare il revamping come proposta alternativa nell'ambito dello screening in oggetto: si dà atto che anche per questo aspetto il proponente non ha ritenuto necessari ulteriori approfondimenti, confermando le valutazioni che hanno determinato la scelta di optare per un intervento di repowering dell'impianto in essere, nell'ottica di un "bilanciamento degli interessi" economici ed ambientali, valutando come migliore il rendimento di aerogeneratori di maggiori dimensioni e potenza nominale, a fronte del contenimento dei costi grazie all'utilizzo di infrastrutture esistenti, evidenziando che dal punto di vista percettivo, il confronto tra le due situazioni (aerogeneratori esistenti e aerogeneratori in progetto, con il medesimo allineamento ed un interasse più ampio), implicasse una minore "occupazione" del crinale e la riduzione dell'effetto "selva".

Dato atto di quanto motivato, si ritiene che debbano essere valutati anche ai fini

dell'esenzione da VIA, i minori impatti ambientali che deriverebbero da un progetto di revamping, che apportando modifiche non sostanziali migliorerebbero comunque le prestazioni dell'impianto stesso (come richiamato anche nelle valutazioni conclusive).

Valutazioni conclusive

Dato atto della coerenza con i limiti normativi fissati per gli interventi di repowering (come documentato dal proponente) e con i criteri localizzativi di cui al Dlgs 199/2021, occorre evidenziare che **l'impianto esistente risulta localizzato prevalentemente su aree ritenute inidonee dai vigenti criteri regionali indicati dalla DAL 51/2011**, in particolare rispetto alla tutela di cui all'*Allegato I, capitolo 2 "Energia eolica", lett. A punto 1.5: "crinali, individuati dai PTCP come oggetto di particolare tutela, ai sensi dell'art. 20, comma 1, lettera a, del PTPR"*.

Pertanto ferme restando le valutazioni che a suo tempo hanno portato gli enti coinvolti a valutare il "superamento" di tale inidoneità, tenuto conto che:

- la finalità della norma regionale di cui all'art. 20 del PTPR, così come recepito dall'art. 7.6 del PTCP (allegato B al PTM), è quella di **salvaguardare il profilo dei crinali stessi, i coni visuali e i punti di vista** secondo un approccio finalizzato a tutelare le caratteristiche paesaggistiche nel loro complesso (ambientali, culturali, percettive, ecc),
- le **dimensioni notevolmente maggiori dei nuovi aerogeneratori in progetto** rispetto a quelli esistenti (seppure di numero ridotto) implicano una maggiore visibilità ed interferenza con le suddette caratteristiche paesaggistiche (a titolo puramente esemplificativo si evidenzia che un aerogeneratore di grandi dimensioni, anche ove non sia collocato esattamente sulla linea di crinale, risulta comunque impattante e visibile a grandi distanze rispetto a detta linea),

si ritiene necessaria una verifica congiunta con il competente servizio regionale in merito all'applicabilità dei criteri regionali indicati dalla DAL 51/2011 in caso di interventi di modifica sostanziali, quale il repowering in esame, pur in coerenza con i criteri statali di cui al Dlgs 199/2021, e di conseguenza in merito alla corretta applicazione dell'art. 7.6 del PTCP (costituente pianificazione regionale e, in particolare, recepimento dell'art. 20 del PTPR).

Ferme restando le valutazioni da parte degli enti competenti rispetto agli impatti di carattere ambientale e alle relative misure mitigative/compensative (quali ad esempio quelle rispetto all'inquinamento acustico, la fattibilità geotecnica e strutturale dell'intervento, la trasportabilità dei componenti di maggiore ingombro rispetto alla viabilità esistente), si chiede che vengano eventualmente valutati anche i minori impatti che deriverebbero dall'alternativa del revamping dell'impianto (come già richiesto precedentemente), al fine di bilanciare gli interessi pubblici coinvolti, ovvero l'implementazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e la tutela del paesaggio quale componente di valori identitari, culturali ed ambientali.

Funzionario tecnico
Arch. Paola Galloro

La Responsabile
Servizio Pianificazione del Territorio
Arch. Maria Grazia Murru